

# LA RECESSIONE DEL SECOLO | DI CHRISTIAN KREISS

*Posted on 13. August 2020*

## **Come il blocco di Corona ha portato al peggiore crollo economico dei tempi moderni**

*Un punto di vista da Christian Kreiß.*

### **Il crollo economico**

Negli ultimi giorni sono stati pubblicati gli ultimi dati sullo sviluppo economico negli USA e in Europa. Il Fondo monetario internazionale parla di "crisi come mai prima d'ora" e l'Istituto per la finanza internazionale ha intitolato uno studio "Covid-19 accende la miccia".

Nel secondo trimestre (da aprile a giugno) del 2020, l'economia statunitense ha registrato una contrazione del 9,5% su base annua. Questa è stata "la più grande contrazione di sempre". L'Europa è stata colpita ancora più duramente. La zona euro si è ridotta del 15% nel secondo trimestre del 2020 rispetto al secondo trimestre del 2019. Ciò significa che più di un settimo della produzione economica è semplicemente scomparso. Un prodotto o servizio su sette non esiste più oggi. Di norma, anche i Paesi con le più severe misure di corona del governo sono stati i più colpiti dalla crisi economica: la Spagna ha subito una contrazione dell'economia del 22 per cento, la Francia del 19 per cento e l'Italia del 17,3 per cento. L'economia tedesca si è ridotta dell'11,7%, quella svedese dell'8,2%.

Allo stesso tempo, le nazioni industrializzate hanno aumentato la spesa pubblica in misura senza precedenti nella storia per mitigare i tragici eventi economici del nuovo debito. Di conseguenza, i catastrofici sviluppi economici hanno raggiunto il mercato del lavoro solo in minima parte. Praticamente tutti i governi del mondo occidentale stanno spendendo ingenti somme di denaro per proteggere i lavoratori colpiti dalla crisi, ad esempio con indennità di lavoro a orario ridotto. Di conseguenza, in quasi tutti i paesi le cifre ufficiali sulla disoccupazione sono molto più basse di quanto lo sia in realtà la disoccupazione o la sottoccupazione. In realtà, nella maggior parte dei paesi industrializzati la disoccupazione era almeno del 20% nel secondo trimestre, il che significa che almeno una persona su cinque in grado di lavorare non aveva un lavoro o ne aveva troppo poco.

### **Debito ad un nuovo massimo**

Allo stesso tempo, il debito è salito a nuovi record. Già nel gennaio 2020, prima delle misure di applicazione della corona da parte del governo, il canale statunitense CNN aveva pubblicato il titolo: "Il mondo sta affogando nel debito". Nel primo trimestre del 2020, il debito globale ammontava a 258 trilioni di dollari USA, pari al 331 per cento del prodotto sociale mondiale. Nel secondo trimestre sono aumentati di nuovo in modo drammatico, soprattutto il debito in relazione al PIL fortemente ridotto. Secondo l'FMI, gli aumenti della spesa pubblica finanziata dal debito annunciati a giugno ammontano a 11 mila miliardi di dollari. Allo scoppio della crisi finanziaria nel 2008, il debito globale ammontava a 168 trilioni di dollari USA, pari a circa il 282 per cento del PIL mondiale. Questo era già troppo in quel momento, tanto da innescare una crisi finanziaria perché i debiti non potevano più essere coperti integralmente. Oggi la situazione è molto peggiore, o più precisamente, molto meno sostenibile rispetto al 2008. Al momento, il debito è probabilmente ben oltre il 350 per cento del PIL mondiale, cioè l'onere del debito è un buon quarto superiore a quello del 2008. Questo è esattamente ciò che si intende con il detto sopra citato "Covid-19 accende la miccia": la miccia sotto l'ordigno esplosivo della bomba del debito che ora sta esplodendo.

Ai miei occhi, come ex banchiere d'investimento, è impossibile che l'attuale montagna di debiti possa mai essere ripagata in termini reali. Il 350 per cento del PIL significa che l'intera popolazione mondiale dovrebbe lavorare per tre anni e mezzo senza retribuzione, esclusivamente per i creditori. Si tratta essenzialmente dell'uno per cento della popolazione mondiale, che possiede una buona metà dei beni della terra, o del 10 per cento, che ne possiede l'85 per cento. Inoltre, come può un nuovo picco di debito essere ripagato da un'economia che è stata strangolata dalla coercizione del governo come mai prima d'ora nella storia? L'effettivo regolamento del debito deve ancora arrivare. O ci sarà un crollo nel settore finanziario o nei mercati finanziari, soprattutto obbligazionari, con numerosi fallimenti statali, fallimenti aziendali di massa, distorsioni del commercio internazionale e un esercito di disoccupati.

Oppure ci sarà una forte inflazione. Se i prezzi nell'area del dollaro e dell'euro dovessero raddoppiare entro tre o cinque anni, l'onere del debito di oggi si dimezzerebbe in termini reali. Quindi l'inflazione sarebbe in realtà una soluzione al debito insostenibilmente elevato. Tuttavia, i forti processi inflazionistici portano a far leva sulla funzione di guida dei prezzi, perché i prezzi aumentano a tassi molto diversi e in tempi diversi,

in altre parole, sono completamente mescolati. Le aziende e i consumatori volano alla cieca perché la bussola (prezzo) manca o è sbagliata. Ecco perché le distorsioni economiche reali si verificano quasi sempre dopo i processi di inflazione. Nei prossimi anni vedremo probabilmente un misto di entrambi: insolvenze di massa delle imprese e degli Stati più l'inflazione.

In ogni caso, uno sguardo ai fondamentali economici mostra che la prossima crisi finanziaria ed economica sarà probabilmente molto peggiore della "Grande Recessione" del 2008/2009 e porterà sofferenze e miserie imprevedibili, soprattutto nei paesi più poveri del mondo, ma anche per le fasce più povere della popolazione dei paesi industrializzati. I disordini sociali, le rivolte, i saccheggi e il caos multiplo in tutto il mondo sono pre-programmati, anche nei paesi industrializzati, se non cambiamo subito rotta.

### **Confronto Germania - Svezia**

Fare cosa? La situazione non è priva di alternative. C'è un'alternativa. Per dimostrare questo, la situazione della Germania e della Svezia verrà ora messa a confronto. Come già detto, l'economia tedesca si è ridotta dell'11,7% nel secondo trimestre del 2020, quella svedese dell'8,2%. Nel primo trimestre del 2020, l'economia tedesca ha registrato una contrazione del 2,3% su base annua, mentre quella svedese è cresciuta dello 0,4%. Sommando i due trimestri, l'economia tedesca ha subito una contrazione di circa il 14 per cento nel primo semestre dell'anno, mentre quella svedese ha subito una contrazione di circa il 7,8 per cento. La produzione economica della Germania si è così ridotta quasi il doppio di quella della Svezia. Non è una coincidenza. Le misure coercitive del governo, le chiusure forzate e l'indebolimento dei diritti umani non erano così gravi in Svezia come in Germania.

Inoltre, la Germania sta attualmente pompando nell'economia molto più denaro statale finanziato dal debito rispetto alla Svezia. L'agenzia di rating Fitch prevede che il debito pubblico tedesco aumenterà di 14 punti percentuali del PIL nel 2020 e che la montagna del debito aumenterà ulteriormente nel 2021. Secondo Fitch, il debito pubblico svedese dovrebbe aumentare di 11 punti percentuali del PIL nel 2020, ma ricomincerà a scendere nel 2021.

La spesa pubblica finanziata dal debito, la cosiddetta spesa per deficit, provoca normalmente un aumento

del prodotto nazionale all'incirca al livello del deficit perché stimola direttamente la domanda. Quindi, anche se la Germania sta perseguendo una politica di stimolo economico finanziata dal debito molto più forte e sta pompando molto più denaro nell'economia pro capite, il crollo economico è quasi due volte più grave che in Svezia. In realtà, compresa la politica economica, lo sviluppo economico in Germania è quindi notevolmente peggiore rispetto alle cifre ufficiali fino ad oggi e molto peggiore di quello della Svezia. In realtà, contrariamente a un rapporto falso o fuorviante sulla Deutschlandradio di proprietà dello Stato, nella prima metà del 2020 l'economia tedesca ha subito un crollo più che doppio rispetto a quella svedese.

Inoltre, il numero di infezioni da corona in Svezia è diminuito molto bruscamente dalla fine di giugno e il numero di morti per corona è vicino allo zero dal 25 luglio. Così anche la Svezia ha recentemente avuto molto più successo nella lotta contro la corona rispetto a molti altri Paesi, dove il numero di casi è di nuovo in aumento. Ciò che dovremmo fare in modo diverso dalla Svezia è fornire una migliore protezione ai nostri gruppi vulnerabili, in particolare alle case di riposo e di cura. Anche Anders Tegnell, l'epidemiologo statale svedese, è autocritico in questo senso, mentre i toni autocritici sono purtroppo in gran parte ricercati invano nella politica tedesca o nei nostri media.

### **La politica tedesca della corona in una strada senza uscita**

In breve: l'approccio tedesco a Corona è una politica senza prospettive. È economicamente del tutto insostenibile e ci porta direttamente in un disastro economico. Non così in Svezia. L'economia svedese potrebbe cavarsela con un occhio nero. L'aumento della disoccupazione e i vari sviluppi sociali negativi causati dall'isolamento, come l'aumento della violenza domestica, l'aumento del consumo di alcol e sigarette, il forte aumento del consumo di media da parte dei nostri figli, l'aumento dell'obesità, l'aumento della mortalità dovuta alla mancata visita medica e all'intervento chirurgico e l'aumento dei suicidi, sono probabilmente molto più bassi in Svezia che in Germania. Il fatto che l'economia svedese sia stata colpita così duramente in primo luogo è dovuto in gran parte anche all'alto grado di integrazione internazionale dell'economia svedese con il mondo, piuttosto che alle misure di corona specificamente svedesi.

Cosa possiamo imparare da questo? Non è ancora troppo tardi. Avremmo bisogno di un approccio

completamente diverso alla corona. Invece di un costante e ingiustificato incitamento alla paura da parte del governo tedesco e dei mass media, abbiamo bisogno di un approccio oggettivo, di una cultura tollerante della discussione e di ragionevoli misure coronali, invece di diffamare i dissidenti e l'attivismo guidato dalla paura. La paura di Corona è infondata per la maggior parte della popolazione. La paura della quarantena, dei viaggi, del contatto con gli altri, della chiusura delle scuole, ecc. si traduce in meno acquisti, meno lavoro, meno produzione. La generazione della paura e il diffuso mascheramento sta strangolando sempre più la nostra economia.

Va notato di sfuggita che lo Stato federale con le misure di corona più severe e la generazione di paure particolarmente elevate ha anche il maggior numero di casi: Baviera. Questo non parla esattamente di una politica di contenimento della corona di successo di Markus Söder. Il motivo per cui il contenimento della corona che non ha avuto successo viene elogiato dai media mainstream è di per sé un mistero.

Una soluzione suggerita: la segmentazione come protezione dei gruppi target in pericolo

Considerato l'attuale stato d'animo emotivo e politico del nostro Paese, si potrebbe raggiungere il seguente compromesso. Per proteggere i gruppi a rischio, cioè gli anziani, le persone gravemente malate o addirittura ansiose, e per prevenire un senicidio, potremmo introdurre maschere obbligatorie e distanziamenti sociali in determinate ore del giorno quando si fa la spesa, ad esempio "dalle 10 alle 12 è l'ora della sicurezza". Lo stesso vale per eventi culturali o simili: In alcuni giorni della settimana ci sono speciali precauzioni di sicurezza per gruppi di persone ansiose o vulnerabili. Invece dell'isolamento e della coercizione indiscriminata per tutti, una protezione differenziata sarebbe molto più efficace e socialmente più accettabile. E non rovinerebbe la nostra economia, ma le darebbe spazio per respirare.

#### **All'autore:**

**Prof. Dr. Christian Kreiß**, nato nel 1962: Studi e dottorato in economia e storia economica alla LMU di Monaco. Nove anni di attività professionale come banchiere, di cui sette come banchiere d'investimento. Dal 2002 professore all'Università di Scienze Applicate di Aalen per la Finanza e l'Economia. Autore di sei libri: Mania del profitto - Perché un'economia più umana vale la pena (2013); Usura pianificata - Come

l'industria ci spinge a consumare sempre di più e più velocemente - e come possiamo resisterle (2014); Ricerca acquistata - La scienza al servizio delle imprese (2015); Pubblicità no grazie - Perché potremmo vivere molto meglio senza pubblicità (2016); Business Administration Blinds Usurping Usurping Lamenting - Come la Business Administration contribuisce alla brutalizzazione della società (2019, insieme a Heinz Siebenbrock); The Mephisto Principle in our Economy (2019). Tre inviti al Bundestag tedesco come esperto indipendente (Verdi, Partito della Sinistra, SPD), membro del sindacato a ver.di. Numerose interviste a televisioni, radio e riviste, conferenze pubbliche e pubblicazioni.

Homepage: [www.menschengerech tewirtschaft.de](http://www.menschengerech tewirtschaft.de)

+++

Grazie all'autore per il diritto di pubblicazione.

+++

Fonte dell'immagine: Vincent Grebenicek / Shutterstock

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin:

18FpEnH1Dh83

GXXGpRNqSoW

5TL1z1PZgZK